

Serie A Il veleno è in coda

Meno dieci alla fine del campionato, la lotta per evitare la caduta in B già senza esclusione di colpi: 5 squadre cercano un posto tranquillo Parla Manlio Scopigno osservatore disincantato, da 15 anni fuori dal giro «Una corsa a tre, ma alla fine credo che la spunterà il mio ex Cagliari»

Ascensore per il patibolo



Dieci giornate alla fine del campionato, «count down» per cinque squadre costrette a giocarsi un posto per restare in serie A. Cagliari, Verona, Bari, Cremonese e Ascoli, il minitorneo dei «dannati» riguarda loro. Manlio Scopigno, santone del nostro calcio, da tempo fuori dalla mischia, ha le idee chiare: «Ascoli e Cremonese sono già in B, lotta dura fra le altre, ma alla fine la spunterà il Cagliari».

STEFANO BOLDRINI

ROMA. In cinque per un posto. Brutta storia, ma per Cagliari, Bari, Verona, Cremonese e Ascoli siamo ormai al conto alla rovescia: meno dieci alla fine del campionato, è tempo di tabelle e calcoli. Un'occhiata al calendario. Meglio di tutti sta il Cagliari, con sei partite in casa e quattro fuori. Corsa in salita per Ascoli e Bari: per entrambe quattro gare davanti al proprio pubblico e sei in trasferta. Ancora: da qui al termine, sei scontri diretti, con l'Ascoli, il più indiziato a scivolare in B, che potrebbe recitare il ruolo del guastafeste: affronterà tutte le rivali del minitorneo della sofferenza.

Cremonese sono già andate, lotta gomito a gomito fra le altre, ma alla fine la spunta il Cagliari. Sento dire che anche il Cagliari rischia: balle, ha quattro punti di vantaggio e un gran bel gioco, vedrete che non si farà riusciare. Vota Cagliari per i sentimenti o perché ci crede davvero? Dico che si salva il Cagliari per due motivi: ha gli stranieri migliori e un tecnico che si muove nel suo habitat naturale. Francescoli, Fonseca e Herrera sono uruguayani, gente abituata nel calcio e nella vita a soffrire. E poi, anche per rendimento e costanza, sono i più affidabili. Mazzoni, poi, è una garanzia. Non è mai retrocesso, centrando ad Ascoli e Lecce salvezze importanti. A proposito di tecnici: a Verona per Fascetti tira una

Il cammino fino al 24 maggio

Table with columns for 'IN CASA' and 'FUORI CASA' listing football teams and their opponents for the final days of the season.

Nella foto a sinistra, Manlio Scopigno assieme a Bonnesegna in un'immagine di 24 anni fa ai tempi del grande Cagliari

La Banda Bassotti al posto della Roma Primavera Querela in arrivo?

Roma indignata: la foto apparsa nella copertina del numero uscito ieri del «Quem Sportivo» (immagine sopra) ha suscitato l'ira del club giallorosso. Il fotomontaggio si riferisce alla vicenda che avuto per protagonisti alcuni giocatori della squadra «Primavera», durante il torneo di Viareggio. Otto giallorossi furono denunciati per aver fatto razzia di giacconi, magliette e camicie in alcuni negozi di Lido di Camaiore. I giocatori della Primavera e il ds giallorosso, Mascetti, hanno avuto ieri pomeriggio un lungo colloquio nello studio di uno dei vicepresidenti della Roma, l'avvocato Mauro Leone: il club di Ciarrapico è intenzionato a «sporgere querela nei confronti del settimanale».

Coppa Campioni Stella Rossa contro Sampdoria si farà in Spagna

Sampdoria e Stella Rossa di Belgrado giocheranno il loro incontro di Coppa dei Campioni il 4 aprile prossimo nello stadio di Jerez, nella Spagna meridionale. La richiesta è stata fatta dalla stessa società slava dopo la decisione dell'Uefa di non far giocare le formazioni jugoslave nel loro paese per la situazione di crisi politica ed etnica. Attualmente la squadra di Belgrado cepeggia la classifica del gruppo A della fase preliminare della Coppa con 4 punti davanti a Sampdoria e Anderlecht con 3 punti.

Lazio: l'Uefa si allontana e la piazza oggi contesta

Lazio, giorni caldi. Il vistoso calo di risultati della formazione biancocelesti - sei sconfitte nelle ultime sei gare esterne - ha allontanato l'obiettivo Uefa e la piazza rumoreggiante. Nel mirino, Zoff e alcuni giocatori. Il tecnico Inuliano è stato difeso dalla società, «Zoff non si tocca», ma intanto, per oggi, gli ultrà laziali hanno annunciato un'altra contestazione, dopo quella di due settimane fa.

A Rio scrivono «Falcao si sposa con Rosane italo-brasiliana»

Si chiama Rosane Leal Damazio, ha 25 anni ed è italo-brasiliana la futura moglie di Paulo Roberto Falcao. La notizia è comparsa ieri sul quotidiano di Rio de Janeiro «Jornal do Brasil» e in essa si precisa che la giovane già vive a Città del Messico con l'ex «re di Roma», attuale allenatore del «Club America» (formazione messicana che si trova al secondo posto del campionato).

Florentina: 24 miliardi di deficit Cecchi Gori stringe la borsa

La Florentina avrà alla fine del campionato, un deficit di circa 24 miliardi di lire. Lo ha detto ieri il presidente della società Mario Cecchi Gori: «Ci sono 8 miliardi di deficit di gestione e 16 di sbilancio della campagna acquisti. Questo significa che non potremo investire moltissimo per rafforzare la squadra, comunque non più di 10-12 miliardi». Proprio per far fronte al deficit è previsto che la Florentina effettui, nei prossimi mesi, un aumento di capitale sociale.

ENRICO CONTI

Brevissime

Roma-Ostia. Presentata ieri la 19ª edizione della mezza maratona. Protagonista annunciato l'azzurro Panetta. Cruliyff. La federazione giapponese vorrebbe affidargli la preparazione della nazionale in prospettiva Mondiali '94. Van Basten. Secondo il quotidiano francese «L'Equipe», il presidente del Marsiglia, Bernard Tapie, vorrebbe l'olandese del Milan in cambio di Papi. Pallavolo. La Gabeca di Montichiari ha battuto per 3 a 0 (15-12; 15-10; 15-12), il Centromonte Firenze. Nei quarti di finale incontrerà la Mediolanum Milano. Il Charno Padova, invece, ha perso per 3 a 2 (15-9; 15-12; 7-15; 15-12) contro il Jockey Schio che passa il turno. Incontrerà il Messaggero di Ravenna.

Verona Stojkovic ingessato: stop un mese

VERONA. Dragan Stojkovic, attaccante del Verona, s'è di nuovo bloccato e domenica non sarà in campo contro la Lazio. Per la squadra scaligera, impegnata nella lotta per la retrocessione, è una brutta tegola, anche se finora il giocatore serbo, acquistato dall'Olympique di Marsiglia nell'estate scorsa, ha giocato pochissimo per via degli infortuni. Stojkovic si era fermato una prima volta in ottobre (strappo muscolare) ed era stato fermato due mesi. Tornato a giocare in dicembre contro l'Ascoli aveva dovuto alzare bandiera bianca dopo solo mezz'ora per nuovi problemi muscolari. L'otto febbraio nuovo rientro contro l'Inter. Sembrava che tutti i suoi guai fossero finiti, invece domenica contro la Cremonese nuovo infortunio, dopo essersi fatto parare da Rampulla il calcio di rigore. La diagnosi parla di distorsione della caviglia. Al giocatore è stata fatta una doccia gessata che dovrà portare per una decina di giorni. Secondo le previsioni, Stojkovic dovrebbe tornare in campo il 29 marzo contro il Parma al Bentegodi.

Shalimov nervoso, squadra divisa in silenzio stampa Spenta la stella Zeman a Foggia guerra di clan

Al Foggia tira aria da crisi acuta: ieri la società ha deciso il silenzio-stampa «per tener tranquilla la squadra ed evitare strumentalizzazioni» ma al momento le cose proprio non vanno: ieri attacco di nervi di Shalimov. La squadra di Zeman sta precipitando in classifica, non vince dal 13 gennaio, incassa mediamente due gol a partita, e nel girone di ritorno ha fatto solo 4 punti, peggio di tutti.

FEDERICO ROSSI

FOGGIA. Silenzio-stampa: il diktat è arrivato puntuale «dall'alto», testimonianza di un malumore societario che va di pari passo con quello della squadra. Ieri all'allenamento l'ultimo segnato, Shalimov si è tolto la maglietta e l'ha scaraventata in faccia al dirigente accompagnatore Paolo Altamura, uomo di fiducia del presidente Casillo. Fra nazionale e campionati, il russo sta giocando senza interruzione da due anni, tre mesi fa annuncio «fra mancati riposi e questo tipo di allenamenti non reggerò fino al termine del campionato: a marzo scoppio». Detto e fatto. Assieme a lui intanto il Foggia è rotolato dal terzo posto delle prime giornate all'attuale 13esimo: la B è sempre più vicina. Don Pasquale Casillo ha preso provvedimenti, ma intanto dagli spogliatoi arrivano voci di giocatori ormai divisi in clan, o addirittura schierati contro Zeman. A far la fronda al tecnico boemo prima un solo giocatore, Napoli (voleva essere ceduto a ottobre: non accontentato, è stato messo fuori rosa, poi deferito per alcune dichiarazioni), ora ha spaparato ancora «la società fa acqua da tutte le parti»: ora gli scontenti sarebbero cresciuti di numero, a cominciare dagli stranieri. Shalimov (ancora

lui) critica il mancato utilizzo in pianta stabile del connazionale Kolyvanov, il quale a sua volta accetta malvolentieri la panchina; Petrescu mugugna per il ruolo a centrocampo che deve ricoprire, da terzino che era. Poi c'è la difesa: paragonata a un formaggio coi buchi (29 gol subiti nelle ultime 14 gare) sta prendendo perché Zeman modifichi il modulo «eccellente fra i cadetti, troppo spregiudicato in serie A». Si è lamentato Codispoti «perché tutti corrono all'attacco, nessuno il filtro a centrocampo e poi le figuracce le facciamo in difesa». Di certo, il decantato pressing foggiano è ormai un ricordo. In questo contesto, Casillo sta cercando di capire se Zeman intende prolungare il contratto, che scade il 30 giugno; ma l'allenatore (richiesto a Brescia e Udinese, bontà loro, fino a qualche mese fa si parlava di Inter e Roma) prende tempo. «Lasciateci tranquilli», dicono i foggiani. E intanto guardano preoccupati la classifica tirando un piccolo sospiro solo davanti al calendario: delle ultime 10 gare, 6 si giocheranno allo «Zaccheria».

La rimonta dei pugliesi carta elettorale dei Matarrese E dall'alto venne l'ordine «Il 5 aprile Bari in salvo»

Antonio Matarrese, onorevole e presidente della Federcalcio, s'è lanciato nella campagna elettorale, trovando l'appoggio insperato nel buon momento del Bari presieduto da suo fratello Vincenzo. «Il Bari entro il 5 aprile sarà salvo», dicono però i suoi concorrenti elettorali «dopo non si sa». Domani sera convention all'americana: intorno ai candidati, grandi nomi dello spettacolo

MARCELLO CARDONE

BARI. «Entro il 5 aprile il Bari sarà quint'ultimo, dunque salvo. Dopo chissà». Gli avversari dell'on. Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio e fratello di Vincenzo, presidente del Bari, nonché deputato dc (noto più per il suo ascetismo che per il suo impegno politico) cercano di contrastare così la massiccia campagna elettorale che il «clan Matarrese» sta portando avanti, ovviamente spingendo parecchio in campo sportivo. Il buon momento che il Bari sta vivendo, le riaccese speranze di rimanere in serie A, ovviamente non potevano non avere riflessi «elettorali» e anche il Bari, così, vuol o non vuol, è finito nel calderone elettorale, nell'occhio di una campagna accesiissima, anche per via della preferenza unica. Indubbiamente il «Bari» in queste ultime domeniche sta andando davvero bene: ha un passo da «zona Uefa», ha messo assieme una bella serie positiva, è diventata davvero una squadra assolutamente diversa (ovviamente in meglio) da quella targata Salvemini (l'allenatore dimessosi alla quinta giornata di andata) e della squadra targata Boniek 1, che era riuscita ad inflare ben sei sconfitte consecutive, finendo in fondo alla classifica. Come non gonfiare il petto d'orgoglio? I tifosi baresi lo sanno e Matarrese, ovviamente,

spinge e ne approfitta. Le sue iniziative elettorali-calciistiche si moltiplicano. Domani sera, al «Teatroteam», è in programma una grande manifestazione, modello convention americana. «Insieme ad Antonio Matarrese - si legge sull'invito - con Alba Parietti, Pippo Baudo, Marino Bartoletti e Luca di Montezemolo. Che cosa faranno, non si sa. «Sarà una sorpresa per tutti», fanno sapere i bene informati, precisando che Luca di Montezemolo ha però dato forfait, ma si «farà rappresentare da Ivan Capelli, seconda guida della Ferrari». Dunque, forza Bari e forza «Tonino». «Speriamo che duri anche dopo il 5 aprile», ammoniscono i tifosi-avversari. Ma intanto il clan Matarrese ha deciso di estendere il suo impegno sportivo al di là del calcio. Vogliono portare a Bari, ad alto livello, pallavolo e basket maschile. Perciò hanno acquistato una società di pallavolo maschile di Bi della vicina Gioia del Colle e sono ad un passo dall'acquisizione di una società peschereise di A2 di basket maschile. «Le porteremo subito in A1», promettono, e fanno sognare anche chi vede il calcio con il fumo agli occhi.

Campania violenta. Arbitro pestato: espulsa società, vertice a Roma

Federcalcio emergenza 113

Frattese espulsa dal campionato d'Eccellenza, campo squalificato per 2 anni, risarcimento dei danni alla terna arbitrale, da 3 a 5 anni di squalifica per giocatori e dirigenti. Questi i provvedimenti presi dal giudice campano sui fatti del dopo Torrecuso-Fratte e che saranno accompagnati da una serie di «misure preventive» annunciate da Matarrese per frenare la violenza del calcio della Campania.

GIULIANO CESARATTO

ROMA. Pugno di ferro, pena esemplare, ma anche uno spraglio per risolvere le cose in famiglia. La Federcalcio approva incondizionatamente l'operato del giudice campano, forse lo sollecita e promette di comunicare «misure preventive» per arginare la violenza nei campionati dilettanti della Campania e per consentire alla gente «di poter continuare ad andare allo stadio». Sulla Frattese, la squadra del campionato d'Eccellenza, responsabile dell'aggressione all'arbitro Agnello, il presidente Matarrese - non starà più a guardare. «Prima c'era più comprensione, ma non impunità», lascia intendere il presidente federale che, pur riconoscendo «qualche limite d'intervento, se fossimo fiscali sulle norme

di sicurezza in tutti i campi, dovremmo chiudere tutto», ha annunciato al termine di un vertice straordinario, il suo programma di misure preventive: più commissari di campo, più arbitri da fuori regione, un appello ai dirigenti delle società per collaborare, una mappa delle zone a rischio. Quest'ultima la più importante, da trasmettere alle Forze dell'ordine per una maggiore presenza sui campi di gioco. «Ho avuto notevoli contatti col ministro degli Interni Scotti. So che farà del suo meglio, ma hanno tanti di quei problemi giuridici», sottolinea ancora il Matarrese ricordando la sua telefonata mattutina all'arbitro Aldo Agnello e la stoica risposta ricevuta, «sono arbitro e voglio continuare a farlo». Un messaggio «incoraggiante» per la federazione che vuole fermare un'escalation preoccupante, «andare fino in fondo», ma nemmeno «fare di un'erba un fascio», né appaltare ad altri la giustizia federale. Matarrese, infatti, da una parte ringrazia la magistratura fiorentina per la severa applicazione di norme cautelative

Under 21. Si gioca per i quarti degli Europei e per un posto alle Olimpiadi di Barcellona

Giochi calcistici per minorenni

L'Italia Under 21 affronta oggi la Cecoslovacchia nell'andata dei quarti del campionato europeo (diretta su Rai1 ore 16.30). Per gli azzurri non c'è solo il passaggio del turno in ballo: c'è anche un posto alle Olimpiadi di Barcellona, che sarà riservato alle semifinaliste della rassegna continentale, mentre la miglior eliminata si giocherà l'ultima carta in uno spareggio con la vincente della zona Oceania.

CARLO FEDELI

BRATISLAVA. Primo atto in novanta minuti. Il secondo, fra due settimane, a Padova. Sulla scena, l'Italia baby di Cesare Maldini e la Cecoslovacchia della primavera calcistica, ovvero quella che, numeri alla mano, viene ritenuta la nuova frontiera del football continentale. In ballo, il passaggio alle semifinali del campionato europeo Under 21 e, soprattutto, il passaggio per le Olimpiadi di Barcellona. Già: oltre a quello della Spagna organizzatrice, ai Giochi, per la vecchia Europa, c'è posto per quattro squadre e mezzo: ovvero, le semifinaliste della rassegna continentale Under 21, più una possibilità offerta alla miglior elimi-



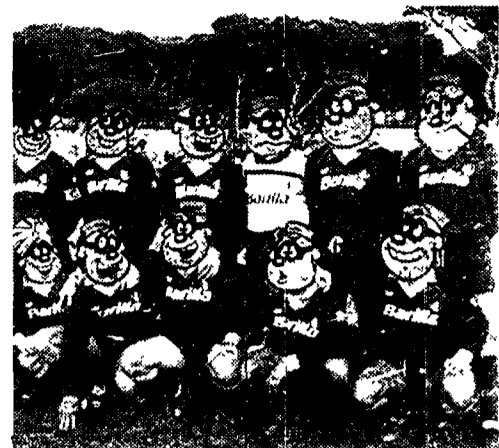
Demetrio Albertini

na stagione, è diventato il bomber del campionato cecoslovacco: 19 gol in 15 partite, una media da capogiro che ha già incuriosito qualche club italiano. Radio-mercato lo dà destinato al Genoa, a fare coppia con Sukhravy. A proposito di mercato, quasi, «sono già sbarcati diversi «mercanti» del

CECOSLOVACCHIA-ITALIA

Table listing the starting lineups for the Czecho-Slovakia vs Italy Under 21 match, including players like Juracka, Antonelli, Kotulok, Bonomi, Suchoptarek, Favalli, Przenicka, D. Baggio, Novotny, Luzzardi, Bejbi, Verga, Latal, Melli, Dubovskiy, Albertini, Penicka, Buso, Necas, Corni, Rusnek, Marcolin, and the referee Hartmann (Ungheria).

Grande Circo: per affari interni (il capitale complessivo dell'Under 21 è valutato 70 miliardi), ma, soprattutto, per piazzare l'affare «cecoslovacco». Da queste parti si spende ancora bene: i prezzi sono saliti, ma le folle del nostro mercato sono lontane. La vigilia degli azzurri è sci-



Roma indignata: la foto apparsa nella copertina del numero uscito ieri del «Quem Sportivo» (immagine sopra) ha suscitato l'ira del club giallorosso. Il fotomontaggio si riferisce alla vicenda che avuto per protagonisti alcuni giocatori della squadra «Primavera», durante il torneo di Viareggio. Otto giallorossi furono denunciati per aver fatto razzia di giacconi, magliette e camicie in alcuni negozi di Lido di Camaiore. I giocatori della Primavera e il ds giallorosso, Mascetti, hanno avuto ieri pomeriggio un lungo colloquio nello studio di uno dei vicepresidenti della Roma, l'avvocato Mauro Leone: il club di Ciarrapico è intenzionato a «sporgere querela nei confronti del settimanale».